

IL PROGETTO PRESENTATO DALLA 'VARNI AGNETTI'

Godiasco: in arrivo mini alloggi per gli anziani

Costo totale dell'iniziativa sarà di 2 milioni e 850 mila euro: 1 milione di euro è arrivato dalla Fondazione Cariplo

di **Alessandro Disperati**

È stato presentato nei giorni scorsi un nuovo progetto di residenzialità integrata nel territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese per la costruzione di alloggi innovativi per anziani e soggetti in condizioni di disagio sociale e di una rete di protezione integrata con l'utilizzo della domotica collettiva: l'opera sarà realizzata dalla Fondazione "Varni Agnetti" Onlus sul Bando "Emblematici maggiori 2016" per la provincia di Pavia. I lavori partiranno immediatamente e dovrebbero concludersi entro 15 mesi. Il progetto ha ottenuto un contributo dalla Fondazione Cariplo di 1 milione di euro. Costo totale dell'iniziativa sarà di 2 milioni e 850 mila euro: la parte restante dei fondi per completare le opere saranno reperiti tramite autofinanziamento e donazioni. La struttura, che sarà costituita complessivamente da 14 alloggi per 26 posti complessivi, dovrebbe essere funzionante entro la fine del 2018. A presentare il progetto sono stati il presidente della "Varni Agnetti", Elio Berogno e il direttore Carlo Ferrari. Presenti in sala numerosi sindaci della Comunità



Ecco come sarà la nuova palazzina

Montana. La fondazione "Varni Agnetti" oggi conta 90 dipendenti e 86 ospiti e vede una lista di attesa di ben 330 persone che aspettano di poter entrare all'interno della struttura come ospiti. L'architetto Enrico Bariani, progettista della struttura ha sottolineato: "L'edificio che andremo a realizzare sarà assolutamente innovativo: sarà antisismico e performante con ben tre piani, due dei quali realizzati con legno lamellare capace di resi-

stere anche al fuoco". Il direttore Carlo Ferrari ha spiegato: "La struttura che realizzeremo sarà destinata ad anziani e soggetti in condizioni di disagio sociale, di età superiore ai 65 anni, autosufficienti o parzialmente autosufficienti. In sostanza per chi alloggerà all'interno di questo complesso residenziale sarà come vivere a casa propria con la differenza che qui basterà chiedere aiuto per avere assistenza immediata". Ferrari ha

inoltre spiegato: "Questo tipo di struttura sarà la prima ad essere realizzata su tutto il territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese. Inoltre, anche nel restante territorio della provincia di Pavia, non esiste al momento una struttura di questa tipologia avente caratteristiche così innovative dal punto di vista della qualità architettonica, degli impianti, dell'utilizzo della domotica e della creazione di una rete di protezione integrata. L'opera

realizzata completerebbe tutta l'assistenza socio-sanitaria del territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese e sicuramente permetterebbe di ampliare l'offerta di servizi esistenti coprendo e servendo la sfera legata ad una nuova residenzialità leggera attraverso la costruzione di alloggi innovativi per anziani e persone in stato di disagio sociale e la realizzazione di una rete di protezione integrata con l'utilizzo della domotica collettiva".

Quali sono i beneficiari? "Sono soggetti di età superiore ai 65 anni, autosufficienti o parzialmente autosufficienti ed esposti al rischio di emarginazione per via della presenza di rapporti relazionali ridotti e/o soggetti in condizioni di disagio sociale; il territorio di riferimento è quello della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese". La struttura di nuova realizzazione, che costituisce il cuore del progetto è l'intervento pilota, dal quale poi si svilupperà la rete di protezione integrata, sarà costituita complessivamente da 14 alloggi, distribuiti su una superficie lorda di circa 1.693 mq (183 mq di balconi, 500 mq di parcheggio e 600 mq di giardino) ed orti.

PARLA IL PRESIDENTE ELIO BEROGNO

"La nuova struttura intitolata ad Azzaretti"

Sono 136 i lavoratori che ruotano attorno alla 'Varni Agnetti' di Godiasco

di **Alessandro Disperati**

Durante la presentazione del progetto di ampliamento della Varni Agnetti, il presidente Elio Berogno ha sottolineato: "Se oggi siamo qui a parlare di questo progetto dobbiamo dire tre grazie. Il primo grande grazie va alla Fondazione Cariplo per il finanziamento di 1 milione di euro ed, in particolare, al suo presidente, Giuseppe Guzzetti - che aveva già finanziato negli anni 1985-90 la realizzazione della R.s.a. con un contributo di 1.250.000.000 lire e l'aveva inaugurata nel luglio

1998, insieme al compianto senatore Giovanni Azzaretti. Allora il costo complessivo della struttura era stato di € 6.635.000.000. Il secondo grande grazie va al benefattore Eliseo Dominiononi - cittadino di Godiasco - che ci ha donato, con atti notarili, tutte le sue sostanze per vedere realizzata questa iniziativa. Grazie non solo per il dono ma, anche, per l'esempio di alto senso civico che si abbina a quello della nostra benefattrice, Maria Maddalena Agnetti Concaro Varni. Il terzo ringraziamento riguarda l'amministrazione comuna-

le di Godiasco Salice Terme presieduta dal sindaco Gabriele Barbieri (scomparso proprio in questi giorni, ndr) e da tutti gli uffici municipali che hanno reso possibile concretizzare gli adempimenti burocratici per la presentazione della domanda di contributo alla Fondazione Cariplo". Berogno ha inoltre sottolineato: "Desidero sottolineare un aspetto, non secondario, che rappresenta la nostra istituzione per il territorio. Dall'inizio dell'attività nel luglio 1988 al 31 dicembre 2016 i dipendenti fissi della fondazione sono 57 oltre a 29

della cooperativa Silvabella di Mortara e 4 della cooperativa Case di Voghera: in totale 90. I medici, infermieri professionali, fisioterapisti ed infermieri convenzionati sono 15. L'associazione Misericordia per i trasporti sociali occupa stabilmente 4 unità per i servizi riguardanti la nostra onlus. Complessivamente sono impegnate 109 persone. A queste vanno aggiunte 12 unità per i servizi ad altre 16 per le forniture di ditte convenzionate con la onlus. Per un totale di 136 lavoratori. Sono particolarmente fiero di potere fornire

questi dati. Se negli anni 80-90, come sindaco ho realizzato la Ipab Varni Agnetti poi diventata onlus, oggi a distanza di quasi vent'anni, come presidente, ne seguì il sostanziale ampliamento con una nuova struttura che, sicuramente porterà nuova occupazione. Al prossimo consiglio di amministrazione proporrò di intitolare il nuovo complesso l'indimenticabile, grandissimo amico Giovanni Azzaretti, quale segno di perenne gratitudine per quanto ha fatto, non soltanto per la "Varni Agnetti" ma per tutto il comune di Godiasco".